

NUOVA GRANA SU DOSSIER BALNEARI: CONSIGLIO DI STATO BOCCIA PROROGA

10 Marzo 2023



ROMA – Nuova grana per il governo Meloni sul già compromesso dossier dei balneari.

Arriva, infatti, una sentenza del Consiglio di Stato che stoppa la proroga senza gara delle concessioni perché “si pone in frontale contrasto” con la direttiva Bolkestein e va dunque “disapplicata da qualsiasi organo dello Stato”.

Una sentenza attesa dall'esecutivo, si fa sapere da Palazzo Chigi. Ma che va a complicare ulteriormente la partita dopo il richiamo arrivato dal Quirinale con la lettera alle Camere che ha accompagnato la promulgazione del decreto milleproroghe.

Il Colle, infatti, il 24 febbraio scorso, ha chiesto al governo di intervenire e rivedere le norme che hanno posticipato di un anno la messa a gara delle concessioni. Una norma sulla quale l'esecutivo era già pronto a intervenire in sede di approvazione in Senato ma sulla quale Forza Italia e Lega hanno di fatto alzato un muro. E, ancora oggi, i due partiti di maggioranza rivendicano quelle scelte mentre le opposizioni vanno all'attacco.

“Giù le mani dai balneari”, dice il senatore Maurizio Gasparri. “La sentenza del Consiglio di Stato – sottolinea il vice presidente del Senato leghista Gian Marco Centinaio – non ci sorprende. Noi però rivendichiamo la norma e il diritto del Parlamento a legiferare. A maggior ragione dopo questo pronunciamento, invitiamo il governo ad accelerare sulla mappatura delle coste”.

Dopo la mappatura - è la linea - verrà dimostrato che "le coste italiane non possono essere considerate una risorsa scarsa e, di conseguenza, le concessioni demaniali non rientrano nella direttiva Bolkestein", una "battaglia politica" da combattere a Bruxelles e sulla quale "invitiamo anche gli alleati a fare altrettanto". È la tesi che sostengono anche gli imprenditori del settore.

"La proroga di un anno - evidenzia Cristiano Tomei, coordinatore nazionale CNA Balneari - è funzionale ad effettuare la mappatura delle nostre coste per rilevare il grado di disponibilità della risorsa. È importante procedere in tal senso nel più breve tempo possibile".

In questo senso si dovrà muovere la maggioranza proseguendo anche con le interlocuzioni aperte in sede europea. Serve una riforma organica - si ragiona nel centrodestra - per risolvere la questione una volta per tutte e anche a questo servirà il tavolo a Palazzo Chigi previsto dal milleproroghe che dovrà provvedere, tra l'altro, alla mappatura. Verranno inoltre sentite le categorie interessate che chiedono, per altro, certezze attraverso una riforma complessiva.

"È urgente una legge di riforma organica della materia - sottolinea il Sib (sindacato Italiano balneari) - che effettui un corretto bilanciamento fra l'esigenza di una maggiore concorrenza e la salvaguardia dei diritti dei concessionari attualmente operanti".

L'opposizione, intanto, va all'attacco. "Il governo è vittima della sua propaganda", attacca il Dem Piero De Luca. M5s, con il senatore Marco Croatti, parla di "un'altra sonora 'legnata'" per il centrodestra. "Dura stare al governo se in campagna elettorale hai fatto promesse che non puoi o che non sai mantenere", commenta Mara Carfagna. Mentre i Verdi, che hanno annunciato un dossier all'Ue per la procedura di infrazione parlano di una "dura sconfitta del governo che si è battuto in difesa dei privilegi".